

ANNO 2018 - NUMERO: 143 - DATA: 20/07/2018

## Roma, controlli a minimarket e locali: sanzioni per oltre cinquemila euro

Nell'ambito di un servizio finalizzato alla verifica del rispetto della normativa igienico sanitaria, i Carabinieri di Roma, nelle ultime 48 ore, hanno eseguito accurati controlli nei minimarket dei quartieri Prati e San Pietro e dei locali nel quartiere Montesacro.

Le sanzioni amministrative elevate sono state pari ad oltre 5000 euro, a cominciare da quella nei confronti di un 35enne originario del Bangladesh, gestore di un minimarket di via delle Fornaci, responsabile di aver omesso di indicare il paese di provenienza di alcune merci di ortofrutta: dovrà pagare una multa di 1.100 euro.

Sanzione di 2.100 euro, invece, per un 38enne titolare di un minimarket di via Gregorio VII, per aver omesso di indicare il paese di provenienza di una partita di frutta posta in vendita e per le precarie condizioni igienico-sanitarie del locale, che hanno fatto scattare anche la segnalazione all'Asl competente.

Stessa sanzione di 2.100 euro e stessa segnalazione all'Asl, elevata ai danni di un 22enne del Bangladesh, titolare di un minimarket di via di Porta Cavalleggeri, per aver omesso di indicare il paese di provenienza sulla merce esposta e per le scarse condizioni igienico-sanitarie del locale.

I Carabinieri della Compagnia Roma Montesacro, invece, hanno controllato tre locali commerciali: un bar-pub e un bar-tavola calda, entrambi in viale Gottardo, e un bar-ristorante in viale Tirreno.

Il legale rappresentante del pub, 33enne romano, è stato sanzionato di 2.000 euro per omessa compilazione delle schede di monitoraggio ricomprese nel manuale h.a.c.c.p.; il legale rappresentante del bar-ristorante, 61enne romano, è stato sanzionato di 1.500 euro per detenzione di alimenti privi di etichettatura di rintracciabilità con contestuale sequestro di 10 kg di alimenti vari.

Elevate anche 3 sanzioni amministrative in relazione all'ordinanza del Comune di Roma inerente il divieto di vendita, somministrazione e consumo di bevande alcoliche e superalcoliche per un ammontare complessivo di 450 euro.

Infine sono state identificate 5 persone che saranno segnalate all'Ufficio Territoriale del Governo di Roma, quali assuntori, perché trovate in possesso di dosi di sostanza stupefacente, tra cocaina, hashish e marijuana, poi sottoposta a sequestro.



## Roma, sgominata gang che terrorizzava il quartiere Vescovio

Dopo una lunga e complessa indagine, è stata individuata la "gang" di giovani che negli ultimi mesi ha seminato il terrore nei quartieri Vescovio, Africano e Coppedè attraverso aggressioni e rapine nei confronti dei loro coetanei.

Gli agenti della Squadra Mobile e del Commissariato Vescovio hanno dato esecuzione a un provvedimento restrittivo della libertà personale a carico di 4 maggiorenni; è stata inoltre notificato l'avviso di conclusione

indagini preliminari e l'avviso di garanzia emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni a carico di altri 6 soggetti, in questo caso tutti minorenni.

L'indagine, che ha consentito di individuare tutti e 10 i componenti della gang, è partita grazie alle denunce di ragazzini che, accompagnati dai genitori, sono riusciti a raccontare i soprusi subiti: il gruppo operava nella zona quasi esclusivamente per il gusto di predominare sugli altri, per segnare il territorio e per rapinare "paghette settimanali", oggetti di valore e capi di abbigliamento firmati, attività che venivano poi esibite sui social come trofei.

Le vittime, vessate in continuazione, per paura di incontrare nuovamente i componenti della gang, limitavano le loro uscite o comunque cambiavano le loro abitudini, fino ad arrivare al punto di non indossare un capo di abbigliamento costoso, avendo il terrore di essere rapinati.

Gli investigatori, analizzando gli episodi denunciati, le caratteristiche fisiche degli aggressori, il modus operandi e analizzando i social network, hanno individuato tutti i componenti del gruppo.

La modalità d'azione della gang si manifestava con la commissione di attività delittuose caratterizzate da metodi violenti, reiterati nel tempo e con modus operandi univoco e costante, condiviso da tutti gli appartenenti al gruppo.

L'azione di due o più componenti la gang era condivisa con gli altri sui social per affermare il messaggio che nessuno poteva invadere il loro territorio ed anche per spaventare le stesse vittime, spesso conoscenti o addirittura amici sui profili facebook, che potevano così verificare direttamente l'esternazione del potere e della prepotenza della gang.

Potere e prepotenza del gruppo erano riscontrabili all'interno del quartiere attraverso le dichiarazioni delle stesse vittime che addirittura, riconoscendo i loro componenti e sapendo della loro "notorietà criminale", non reagivano o comunque, incontrandoli, speravano di non essere coinvolti nelle loro azioni criminose.

Quando incontravano nei quartieri vittime a loro sconosciute chiedevano, prima di colpire, la loro zona di provenienza e, accertata la loro estraneità al territorio, li rapinavano come se dovessero pagare dazio per essere entrati nel loro spazio.

Rapinare le giovani vittime di 5, 40 o 90 euro, non costituiva un mezzo di "sostentamento" seppur illecito, ma solo una conseguenza della rapina stessa, perpetrata principalmente per il gusto di farla, come atto di dimostrazione di forza o per spaventare le stesse vittime, con l'obiettivo di crearsi una reputazione nel quartiere come duri e violenti.

Il materiale rapinato rappresentava il loro agiato status sociale: sono stati trafugati capi di abbigliamento e accessori di marca, tenuti e scambiati tra i componenti ed esibiti nei social per rimarcare la loro prepotenza e onnipotenza, come nelle migliori fiction televisive.

Gli investigatori, al lavoro da mesi sul fenomeno, hanno identificato e monitorato i soggetti, studiando le loro abitudini e i luoghi frequentati, raccogliendo elementi utili alla loro incriminazione, attribuendo specifiche responsabilità nei singoli episodi.



### **Sanità, Simeone "L'esternalizzazione alimenta solo la precarietà"**

Si torna a parlare di sanità e a intervenire è il presidente della commissione regionale sanità del Lazio, Giuseppe Simeone, parlando della recente scelta da parte del Policlinico Umberto I di esternalizzare il personale per esigenze di pronto soccorso. Di seguito le dichiarazioni del Presidente:

"E' inaccettabile che in una fase così complessa come quella che la sanità del Lazio sta affrontando, in cui tanti ostacoli si stanno superando per colmare il gap del precariato che rappresenta una piaga che incide sul

futuro dei lavoratori nonché sulla qualità dei servizi erogati nei nostri ospedali, il Policlinico Umberto I, come se nulla fosse, decida di avviare una procedura negoziata per l'affidamento ad operatori economici specializzati di coprire 48 turni di guardia medica al Pronto Soccorso. Le esternalizzazioni non fanno che alimentare la precarietà con la precarietà. Non fanno che aumentare false speranze e contribuire ai disservizi ancora persistenti nella nostra sanità. Condivido in tal senso le note della segreteria provinciale Fials di Roma e quella del Segretario Regionale Cimo Lazio, Giuseppe Lavra, che cassano sonoramente tale provvedimento perché in controtendenza rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale che proprio attraverso le procedure di stabilizzazione del personale precario sta cercando di dare risposte ai lavoratori e stabilità nei servizi. E sorprende che proprio l'Umberto I che dovrebbe, per l'eccellenza e l'autorevolezza che rappresenta in ambito sanitario, essere di esempio compia tali e tanti scivoloni. Ci auguriamo che il direttore del Policlinico Umberto I prenda atto che esternalizzare non comporta razionalizzazione della spesa e miglioramento dei servizi ma si traduce solo nella classica pezza a colori che si mette su una emergenza per non affrontarla facendo pagare tale atteggiamento ai lavoratori ed agli utenti”.



### **Sanità, trattamento ictus ischemico: Simeone “Necessarie risposte immediate”**

Giuseppe Simeone, presidente della commissione regionale sanità del Lazio, torna in campo per parlare del trattamento dell'ictus ischemico e delle gravi carenze riscontrate negli apparati ospedalieri del Lazio: “Solo un centro per il trattamento dell'ictus ischemico, quello del San Camillo, su quattro presenti nel Lazio è ancora funzionante h24. I Policlinici Umberto I e Tor Vergata sono invece off limits. Il primo ha chiuso la neuroradiologia interventistica per mancanza di strumenti e materiali come i cateteri e gli stent indispensabili per riaprire e riparare i vasi cerebrali lesi. A Tor Vergata, a causa della carenza di personale, il centro lavora cinque giorni a settimana, escluso il weekend, per sole 12 ore al giorno. Al Gemelli, per il quale era stata già annunciata a settembre la chiusura di neuroradiologia interventistica, un guasto all'angiografo ha messo ko la radiologia interventistica da ieri. Una situazione di assoluta emergenza che deve essere affrontata con assoluta rapidità. Il funzionamento più che dimezzato della rete dell'ictus mette a repentaglio la vita dei nostri cittadini e aumenta esponenzialmente i tempi di intervento che per tali patologie sono determinanti per limitare al massimo i danni che potrebbero insorgere. In queste ore avevo raccolto l'appello dei cittadini legittimamente preoccupati dell'accaduto, e recepito la richiesta dei consiglieri regionali ad intervenire e, sentito l'ufficio di presidenza della commissione, ho convocato per lunedì prossimo l'audizione dei direttori generali del Policlinico Umberto I, del Gemelli e di Tor Vergata, per comprendere le criticità in atto ma soprattutto quali azioni mettere in campo per risolverle. Non possiamo permetterci di lasciare dei vuoti nell'assistenza di una patologia tanto critica e che la rete per l'ictus ischemico sia un terno al lotto. Dobbiamo agire non a parole ma con i fatti per dare reale assistenza ai cittadini e mettere i professionisti che operano in queste strutture nelle condizioni di poter ben operare”.



### **Roma, ladri in azione tra i tavoli dei ristoranti: in manette 5 persone**

Con l'arrivo di migliaia di turisti nelle zone considerate "calde" della Capitale, sono aumentati i servizi di controllo del territorio da parte dei Carabinieri di Roma, che negli ultimi giorni hanno arrestato 5 persone, sorprese a rubare borse, tra i tavoli di ristoranti del centro storico.

A distanza di poche ore, in due episodi distinti, i Carabinieri della Stazione San Lorenzo in Lucina, hanno arrestato 4 cittadini di origini sudamericane: in via Borgognona, una coppia, lei cittadina cubana, lui cittadino messicano, entrambi 53enni e con precedenti, è entrata in azione tra i tavoli esterni di un ristorante, rubando una borsa, appesa alla spalliera di una sedia.

Nel secondo episodio, i militari sono intervenuti in un ristorante di via Santa Maria, dove un'altra coppia, lui di 33 e lei di 56 anni, entrambi cubani, si sono finti clienti e, una volta all'interno della sala, hanno rubato una borsa di una turista, originaria della Sicilia, approfittando di un suo momento di distrazione.

In un fast-food di via del Tritone invece, i Carabinieri della Stazione Roma Vittorio Veneto, hanno arrestato un cittadino iracheno di 18 anni, sorpreso a rubare uno zaino di un turista spagnolo, intento a mangiare un panino seduto a uno dei tavoli del ristorante.

Tutta la refurtiva è stata recuperata e restituita ai legittimi proprietari mentre i 5 borseggiatori sono stati trattenuti in caserma in attesa del rito direttissimo.



### **Roma, accoltella la moglie dopo una lite: arrestato 51enne**

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Frascati hanno arrestato un 51enne, originario di Frascati e residente a Rocca Priora, senza occupazione e con precedenti con l'accusa di tentato omicidio. La scorsa notte, all'interno della propria abitazione, dopo aver probabilmente assunto bevande alcoliche e in seguito all'ennesima lite avvenuta per futili motivi, il 51enne ha aggredito con un coltello la propria convivente 52enne, originaria di Colleferro, colpendola al fianco e all'anca sinistra.

Su segnalazione di alcuni vicini, i Carabinieri sono intervenuti nell'abitazione della coppia bloccando l'uomo e prestando i primi soccorsi alla donna ferita. Il sopralluogo effettuato ha permesso di rinvenire e sequestrare il coltello utilizzato.

La vittima, trasportata presso l'ospedale di Frascati e ricoverata non in pericolo di vita, ha riportato ferite multiple da arma bianca e un trauma cranico, giudicate guaribili in 30 giorni.

L'arrestato, è stato portato nel carcere di Velletri, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.





### **si Denuda e insegue una donna: in manette 26enne bulgaro**

Attimi di terrore per una donna di Morlupo, alle porte di Roma, che nella mattinata di martedì, poco dopo essere uscita dalla sua abitazione, si è trovata davanti un uomo seminudo.

L'uomo, un cittadino bulgaro di 26 anni, poi arrestato dai Carabinieri con l'accusa di violazione di domicilio, violenza privata ed atti osceni in luogo pubblico, dapprima ha scavalcato una recinzione perimetrale introducendosi nel complesso residenziale privato dove abita la donna e, successivamente, alla vista della vittima, si è denudato ed ha iniziato ad inseguirla per centinaia di metri, gridando frasi incomprensibili.

La signora è riuscita a raggiungere la sua autovettura e ad allontanarsi per allertare il 112, tuttavia, dopo pochi minuti, è stata nuovamente raggiunta dall'individuo, che ha continuato a mostrarle le parti intime, davanti al finestrino della sua macchina.

L'incubo è finito grazie all'intervento dei Carabinieri che sono riusciti a bloccare l'uomo. Il 26enne, senza fissa dimora e con precedenti per violenza sessuale, è stato portato in carcere a Rebibbia.



### **Cerveteri, Ambiente. La Delegata Patrizia Dell'Olio: 'chi abbandona i rifiuti e non rispetta le regole della differenziata no**

"Se vogliamo una città più pulita l'input deve partire da noi cittadini. Se ognuno di noi cercasse di rispettare le regole della raccol



### **CALA Festival: ecco le serate conclusive della terza edizione**

Dopo le performances in diverse location della città, i laboratori gratuiti aperti al pubblico e le proiezioni di Videoarte, CALA si prepara alle due serate conclusive, che si preannunciano tra le più originali delle proposte messe in campo fin qui. Il 20 e il 21 luglio nel giardino del Museo della Città e del Territorio di Cori, ma in realtà in tutto il complesso monumentale di Sant'Oliva, saranno ospitati i due appuntamenti finali con performances sul palco, installazioni



### **Ardea, sabato inaugurazione spiaggia per disabili**

Arriva ad Ardea una spiaggia su misura per i disabili che darà la possibilità a chi è costretto a stare su sedia a rotelle, di godersi il mare. La “Spiaggia della solidarietà e dell’inclusione orientata per le persone con disabilità – Impegno donna



### **ALITALIA, MONTINO: “TONINELLI SIA PIÙ CHIARO SULLA NATURA DEI SOGGETTI INTERESSATI”**

“A proposito di Alitalia, il Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Danilo Toninelli sia più chiaro sui soggetti a cui si riferisce”. Quest



### **“Faro Latina” per prevenire il disagio giovanile La presentazione alla stampa del progetto inserito tra gli interventi im**

Si chiama “Faro Latina” il nuovo progetto di prevenzione e recupero del disagio giovanile ideato nell’ambito del Programma “Lat



### **Savona indagato per usura bancaria**

Indagato a Campobasso il ministro degli Affari Europei, Paolo Savona, nell'inchiesta del pm Rossana Venditti che coinvolge altri

Secondo quanto riporta l'Ansa citando fonti legali, a conferma dalle indiscrezioni rimbalzate a livello locale il nome del ministro S



### **Nomine Cdp, Salvini smentisce vertice con Conte:**

"Vertice nomine? Non sapevo ci fosse". Le parole del vicepremier, Matteo Salvini, lasciano intendere meglio di qualunque altra cosa, l'impasse che stanno vivendo il governo e i due partiti che ne fanno parte sulle nomine dei vertici, direttore



### **Boeri contro il governo: Minacciato da chi mi deve tutelare**

Si accende di nuovo lo scontro tra il governo e il presidente dell'Inps Tito Boeri sul decreto dignità. In audizione alla Camera, Bo

